

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA
Tel. 075.5145711 – mail: info@afor.umbria.it
pec: agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

**SEDI OPERATIVE**

Perugia – Città di Castello – Gubbio
Valtopina – Spoleto – Norcia – Terni
San Venanzo – Orvieto – Guardia

Servizio Irrigazione – Bonifica – Sicurezza – Qualità

LM/gs

REGIONE UMBRIA

SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

REGIONE UMBRIA

SERVIZIO Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana

SEZIONE Tutela dei beni paesaggistici

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

REGIONE UMBRIA

SERVIZIO Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni

SEZIONE Tutela e gestione della fauna, organizzazione attività venatoria e pesca sportiva

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

sabap-umb@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO

AERA TECNICA

comune.montecastellodivibio@postacert.umbria.it

COMUNE DI FRATTA TODINA

AREA TECNICA – Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica

comune.frattatodina@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE

SERVIZIO Agricoltura, Gestione del Territorio e Tutela Risorse Naturali

SEDE

E, p.c. **RUP**

Geom. Gianluca Coata

PROGETTISTI

Ing. Giovanni Scarfone – Ing. Marco Cifrodelli

SEDE

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990 n° 241, art. 14, comma 2, e D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36, art. 38, comma 3 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-

economica “FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art. 1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico – Annualità 2023. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio e di Fratta Todina – CUP E71J24000130002”.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'Agenzia Forestale Regionale (AFoR), ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n° 12 del 27/12/2018, esercita, nei territori dove non operano i consorzi di bonifica, le funzioni in materia di bonifica e di idraulica, di cui all'Allegato B, Titolo IV, della L.R. n. 10/2015 s.m.i.;
- i comprensori di bonifica dove l'AFoR esercita le funzioni di cui dianzi, in quanto non istituiti Consorzi, sono “Alto Tevere – Assino”, “Chiascio”, “Trasimeno – Medio Tevere – Nestore” e “Alto Nera”;

Considerato che:

- la Legge 30 dicembre 2021, n° 234 – recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” – all'art. 1, comma 593, ha istituito il “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” (FOSMIT), al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome;
- in particolare, il Fondo è utilizzato per sostenere, realizzare e promuovere interventi afferenti, tra gli altri, l'ambito denominato “Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani”;
- l'art. 1, comma 595, della stessa Legge n° 234/2021, prevede che la ripartizione degli stanziamenti del FOSMIT – per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali – avvenga con Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata;
- con Decreto del Ministro degli Affari regionali e le autonomie del 04 agosto 2023 (registrazione Corte dei Conti n. 2465 del 11/09/2023) è stata disposta la ripartizione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2023 (competenza Regioni e Enti locali), nonché è stato stabilito il termine di realizzazione degli interventi al 31 agosto 2026;
- con DGR n. 1262 del 06/12/2023 la quale la Regione Umbria ha individuato gli ambiti di intervento da finanziare con l'annualità 2023 del FOSMIT, prevedendo all'interno di quello relativo a “Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani” il finanziamento dell'Azione “Rischio idraulico”;
- per quanto riguarda l'Azione “Rischio idraulico” con DGR n° 792 del 07/08/2024 la Regione Umbria ha individuato i soggetti attuatori degli interventi (tra cui AFoR) e i progetti prioritari da finanziare con le disponibilità del FOSMIT – Annualità 2023;
- tra questi l'Agenzia Forestale Regionale ha visto finanziato il progetto di intervento denominato “FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art. 1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico – Annualità 2023. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio e di Fratta Todina – CUP E71J24000130002”;
- il richiamato il DM 04/08/2023 stabilisce, per quanto riguarda il termine di attuazione dei progetti, che “Gli interventi sono realizzati entro e non oltre il 31 agosto 2026”;

Dato atto che a tal fine questa Agenzia si è attivata predisponendo il Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi in oggetto, attraverso la propria struttura tecnica interna, da porre alla valutazione degli Enti competenti in indirizzo;

Considerato che, per quanto sopra si manifesta l'esigenza e l'urgenza per questa Agenzia di dover procedere celermente nel procedimento di acquisizione degli atti di assenso necessari per legge, per il tramite della Conferenza di Servizi indetta con la presente nota, chiedendo ai Soggetti in indirizzo la loro fattiva collaborazione nella valutazione del progetto in titolo;

Tutto ciò premesso e considerato

Visto il Progetto di fattibilità tecnico-economica "FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art. 1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico – Annualità 2023. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio e di Fratta Todina – CUP E71J24000130002", predisposto dagli uffici tecnici di questa Agenzia ed approvato in linea tecnica con Decreto dell'Amministratore Unico n° 35 del 27/02/2026;

Visti:

- l'art. 14, comma 2, primo periodo, della L. n° 241/1990 s.m.i. che dispone "La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici";
- l'art. 38 del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i. in ordine a "Localizzazione e approvazione del progetto delle opere", ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale "L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia." ed il comma 3, che dispone "..... l'amministrazione procedente, la stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute.";

Considerato che i tratti fluviali del Torrente Faena, interessati dagli interventi di cui al Progetto in argomento, sono sottoposti a vincoli e tutele di varia natura, cui sono preposte le Amministrazioni destinatarie della presente, ognuna in riferimento alle relative specifiche competenze;

Tenuto conto che la conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto di che trattasi è subordinata, quindi, all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle diverse Autorità competenti in indirizzo;

Rilevata a tal fine, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i., la necessità di convocare una Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona secondo l'art. 14-bis della Legge n. 241 del 1990;

Visti gli art.li 14 e seguenti della Legge n. 241 del 1990 che dettano disposizioni in materia di Conferenze di Servizi;

Visto il Capo VII "Disciplina della Conferenza di Servizi", della L.R. 21/09/2011, n° 8 s.m.i.;

Visto il D.P.R. 06/06/2001, n° 380 s.m.i.;

Vista L.R. 21/01/2015, n° 1 s.m.i. con particolare riferimento all'art. 212, comma 1, lett. d) "Le disposizioni del Titolo V,, non trovano applicazione per le opere, dell'Agenzia Forestale Regionale,, previo accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche da effettuare d'intesa con il Comune interessato" ed il R.R. 18/02/2015, n° 2 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 22/01/2004, n° 42 s.m.i.;

Visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n° 31, con particolare riferimento al Capo II – Procedimento Autorizzatorio Semplificato;

Vista la Comunicazione della Regione Umbria – Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio (prot. n. 263025 del 29/11/2022), in ordine alla competenza regionale in materia paesaggistica di cui all'art. 111 della L.R. n° 1/2015, anche, per le opere pubbliche che, pur ricadendo integralmente nel territorio di un singolo Comune, insistono su bene appartenente al demanio pubblico ex art. 822 del Codice Civile;

Visto il R.D. 25/07/1904, n° 523;

Visto il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;

Vista la L.R. 19/11/2001, n° 28 s.m.i. ed il R.R. 17/12/2002, n° 7 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. 22/10/2008, n° 15 s.m.i. ed il R.R. 15/02/2011, n° 2 s.m.i.;

Vista la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) recepita nella L.R. n° 1/2015;

Visto il Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere (PAI) approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 e successivi aggiornamenti, oggi assorbito dal Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (all'interno del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - AUBAC PGRA II° ciclo);

Visto l'art. 38, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. che testualmente recita “*La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni.*”;

Ritenuta la propria competenza in ordine all'indizione della predetta conferenza in quanto la scrivente Agenzia Forestale Regionale è l'Ente attuatore relativamente al procedimento in oggetto;

DISPONE

di **INDIRE** in data odierna (*data protocollo della presente*) la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36 s.m.i. e dell'art. 14, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14-bis della Legge n° 241 del 1990, invitando le Amministrazioni in indirizzo coinvolte;

ed a tal fine,

COMUNICA

a) che, ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Amministrazione procedente è l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria e l'avvio del procedimento avviene dalla data di protocollo della presente;

b) che l'**oggetto** della determinazione da assumere è l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica denominato “*FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art. 1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico – Annualità 2023. Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio e di Fratta Todina – CUP E71J24000130002*”, con l'acquisizione degli atti di assenso delle Autorità competenti invitate, precisando che la documentazione di progetto è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale e Tecnica (tavola A);
- Studio di Inserimento Urbanistico (tavola B);
- Relazione Paesaggistica (tavola C);
- Relazione Geologica (tavola D);
- Relazione Idrologica, Idraulica e di Calcolo (tavola E);

Servizio Irrigazione – Bonifica – Sicurezza – Qualità

- ❑ Documentazione Fotografica (tavola F);
- ❑ Estratti Cartografici: Corografia, Carta Tecnica Regionale, Ortofoto e Catastale – Aree di intervento (tavola G);
- ❑ Elaborati Grafici: Piante Planimetriche (tavola H);
- ❑ Elaborati Grafici: Sezioni Trasversali e Particolari Costruttivi (tavola I);
- ❑ Elenco Prezzi Unitari, Costi Unitari Manodopera Lavori, Elenco Costi Unitari Sicurezza, Costi Unitari Manodopera Sicurezza (tavola L);
- ❑ Computo Metrico Estimativo, Costi e Oneri della Sicurezza, Costo della Manodopera dei Lavori e della Sicurezza (tavola M);
- ❑ Quadro Economico (tavola N);
- ❑ Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico – Cartella Archeologia;

e viene resa disponibile in formato elettronico firmato digitalmente, assolvendo quanto disposto dall'art. 38, c. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., attraverso il seguente collegamento:

<https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/FTkJ49SL7NNZ4Hn>

- c) che, ai sensi dell'art. 38, c. 9, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i., il termine finale di conclusione della Conferenza di Servizi e, dunque, del procedimento di cui all'art. 2, della Legge n. 241/1990 s.m.i. è fissato in massimo sessanta (60) giorni dalla data della presente convocazione;
- d) che il giorno **13/03/2026** è il termine perentorio di scadenza entro il quale le Amministrazioni convocate possono richiedere, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. b, e con le prescrizioni sancite dall'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Le integrazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo:

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

- e) che il giorno **03/04/2026** è il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 38, c. 9, del D.Lgs. n° 36/2023 s.m.i., devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
- f) che, qualora si rendesse necessario, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al punto e), ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. d, della Legge n. 241/1990 s.m.i., si svolgerà – *in presenza o in modalità telematica* – l'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della stessa legge, la cui data sarà preventivamente comunicata.

Si precisa che ai fini dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 212, comma 1, lett. d), della L.R. 21/01/2015 n° 1 s.m.i., i **Comuni di Monte Castello di Vibio** e di **Comune di Fratta Todina**, in sede di conferenza dovranno procedere all'accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche.

Si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/1990 s.m.i., entro il termine di cui alla lett. e), *“... le Amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico”*;
- ai sensi dell'art. 38, c. 11, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. *“le determinazioni delle amministrazioni diverse dall'amministrazione procedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso,*

non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale”;

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della Legge n. 241/1990 s.m.i., “.... **la mancata comunicazione della determinazione, entro il termine di cui alla lett. e), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni....”;**
- ai sensi dell'art. 38, comma 9, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. “**Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima**”.
- ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, della Legge n. 241/1990 s.m.i., “**Le determinazioni relative ai provvedimenti, alle autorizzazioni, ai pareri, ai nulla osta e agli atti di assenso comunque denominati, adottate dopo la scadenza dei termini di cui agli articoli 14-bis, comma 2, lettera c),, sono inefficaci,**”.

Si fa presente che, scaduto il termine del 03/04/2026, questa Agenzia adotterà, nei cinque giorni successivi, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. e dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990 s.m.i.. La determinazione conclusiva “**approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera**”.

La determinazione conclusiva della Conferenza, adottata dall'Amministrazione precedente all'esito della stessa, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i., “**sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati**”.

Questa Agenzia si riserva la facoltà di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi e, quindi, il procedimento di acquisizione degli atti di assenso, prescindendo dai termini sopra fissati, qualora i pareri favorevoli di competenza di tutti i soggetti in indirizzo vengano acquisiti prima del 03/04/2026.

Il presente atto di indizione della Conferenza di Servizi viene notificato a mezzo posta elettronica certificata ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 1, del D.Lgs. n° 82 del 07/03/2005 s.m.i., dell'art. 14-bis, comma 1, della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 1, della L.R. n° 8 del 21/09/2011 s.m.i., dello stesso è disposta la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia (www.agenziaforestaleregionale.umbria.it) e nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza di Servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i..

Si comunica da ultimo che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. Umbria n. 8/2011 s.m.i., il Responsabile del presente procedimento è il Geom. Gianluca Coata, al quale è possibile rivolgersi per ogni informazione in merito (recapito telefonico: 075/51457367 – E-mail: gcoata@afor.umbria.it).

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA
Tel. 075.5145711 – mail: info@afor.umbria.it
pec: agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

**SEDI OPERATIVE**

Perugia – Città di Castello – Gubbio
Valtopina – Spoleto – Norcia – Terni
San Venanzo – Orvieto – Guardia

Servizio Irrigazione – Bonifica – Sicurezza – Qualità

Per quanto non espressamente qui previsto, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 38, del D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36 s.m.i., alla Legge n° 241/1990 s.m.i. ed alla L.R. n° 8/2011 s.m.i.

Si ringrazia per la consueta gentile collaborazione e si porgono Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Louis Montagnoli

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05)

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Partenza N. 9893/2026 del 27-02-2026
Doc. Principale - Class. VI.09.11 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente